

Alla fine troviamo accuratissimi indici, tavole di conguaglio, e 33 tavole fotografiche.

Esaminando questa seconda edizione dei P.Petrie appare più chiaro e meglio delineato, grazie al lavoro di W. Clarysse, un campione di quella che doveva essere la grecità dell'Egitto tolemaico nel III^a, in alcuni villaggi dell'Arsinoite (Θεογονίς, Ἱερὰ νῆσος, Κάμινοι, Κερκεί nella μερίς Πολέμωνος, Ἀλαβανθίς, Βούβαστος, Σεβέννυτος nella μερίς Ἡρακλείδου), oltre che nel capoluogo: una mescolanza etnica di uomini in buona parte non Greci anche se ellenofoni. La maggioranza è Macedone, ma troviamo, gli uni accanto agli altri, individui provenienti da tutti i paesi del Mediterraneo orientale e del loro entroterra: partendo da Ovest — Campania, Sicilia, Cirenaica e Libia — si arriva, attraverso la Grecia e l'Asia Minore, fino alla Cappadocia; movendo da nord, dalla Tracia, si scende oltre la Siria e la Palestina fino ai confini della Mesopotamia. Altro è trovare questi uomini elencati nella *Prosopographia Ptolemaica* — la quale riceve qualche precisazione e qualche aggiunta da questo volume —; altro vedere convocati insieme, per un solo testamento, cinque o sei di questi personaggi di origini tanto diverse: se ne riceve un'idea concreta di ciò che è stata la cultura ellenistica nella realtà della vita sociale, in un paese non greco.

Questo bel volume ci fa desiderare maggiormente la continuazione dell'opera intrapresa dall'a. con la revisione dei P.Petrie: ci auguriamo che possa darci presto un secondo volume.

ORSOLINA MONTEVECCHI

Corpus Papyrorum Raineri Band XVIII. *Griechische Texte* XIII. *Das Vertragsregister von Theogenis* (P.Vindob. G 40618) herausgegeben von BÄRBEL KRAMER. Textband pp. 226, Tafelband 5-9 + XIV. Verlag Brüder Hollinek, Wien 1991.

Dopo quattro anni di lavoro intenso, dal 1987 al 1991, l'a. ci ha dato questo volume che arricchisce le nostre conoscenze sull'ambiente dei cleruchi greci dell'Arsinoite nel III sec. av. Cr., mediante un registro di contratti dell'età di Tolemeo III Evergete I, di poco posteriore ai testamenti di P.Petrie² I. Un volume ben costruito, in cui viene studiato sotto tutti gli aspetti un registro ricomposto da diversi fogli e frammenti ricavati da cartoni di mummia. La loro storia è narrata nel I degli otto capitoli di cui si compone l'amplissima Introduzione.

Il registro, P.Vindob. G. 40618, consta di un rotolo completo (P.Vindob. 40618 a, coll. 1-21), di parte di un secondo rotolo (40618 b, coll. 22-31) e di alcuni frammenti (40618 c, coll. 32-34). È tutto di un'unica mano: una piccola maiuscola regolare ed accurata, di tipo librario, piuttosto rara nei documenti dell'epoca, che sono influenzati dalla cancelleresca alessandrina (vedrei una scrittura simile a questa in P.Med. Bar 1 [« Aegyptus » 1983] = SB XVI 12720, 142^a). Scrittura precisa nelle abbreviazioni e nei simboli, che qui si capiscono anche nel loro valore originario. La lingua è una *koinè* corretta (anche

in questo simile a SB XVI, 12720, oltrech  ai P.Petrie² I); qualche errore   corretto dallo scriba stesso. L'ambiente   tutto « greco »: Macedoni, Traci, Giudei, Cirenei, ecc.; nessun nome egiziano.

Il cap. II si occupa del tipo di documento: si tratta di un registro di estratti di contratti — χρηματισμὸς συναλλαγμάτων — redatti in forma di συγγραφή ἑξαμάρτυρος. L'estratto comprende la descrizione delle parti contraenti e dei sei testimoni, la menzione del συγγραφοφύλαξ e la data.   un registro di contratti privati che ha carattere ufficiale.

Nel III cap. si tratta della registrazione dei contratti privati (e di tutte le questioni inerenti) nel III^p, e si esaminano singolarmente i 9 registri di et  tolemaica finora pervenutici (di cui solo altri due del III^a), mettendo in rilievo che nel periodo tolemaico ci sono diversi tipi di registri di documenti, e cio : 1) τ μοι συγκολλήσιμοι, come P.Freib. II, 12-33; 2) rotoli con copie di documenti o di estratti di documenti (χρηματισμοὶ συναλλαγμάτων, pi  tardi εἰρόμενα), talora di documenti dello stesso tipo, talora di documenti diversi; 3) liste di documenti (εἰρόμενα ο ἀναγραφαί). L'a. passa in rassegna anche le testimonianze indirette della registrazione di contratti, presenti in altri documenti; tratta quindi dell'obbligo della registrazione, (che per i documenti greci doveva risalire almeno al 232/1^a), del γραφεῖον e del δημόσιον. Quindi dell'ἀνήλωμα e del compenso dello scriba.

Il IV cap.   una rassegna dei contratti che si trovano in P.Vindob. G 40618 (contratti di lavoro, di affitto, di mutuo, cessioni, dialysis, quietanze di dote), nelle loro variet . Particolarmente attento e completo l'esame delle quietanze di dote, allargato ai contratti di matrimonio e di divorzio.

Le parti del contratto sono l'oggetto del V cap. Ne viene esaminata la condizione, e la situazione   presentata in vari prospetti distinti: soldati, cittadini, cittadini-soldati, appartenenti all'epigone.   un prezioso arricchimento della *Prosopographia Ptolemaica*, illustrata da uno schizzo geografico che mostra la provenienza di questi uomini. Vi   anche un certo numero di donne, che agiscono in persona propria, sia pure con un *kyrios*. Notevole il numero dei Giudei, quasi tutti accentrati in Samaria.

Il VI cap. riguarda la cronologia: l'anno di regno macedone ed egiziano, l'anno finanziario (e problemi relativi), con un prospetto di tutte le menzioni dell'anno finanziario che si trovano nei papiri, mediante l'espressione ὡς δ' αἰ πρόσοδοι. Quindi i mesi, con un prospetto dei mesi — giuliani, egiziani, macedoni — del 16° anno di Tolemeo III (232/1).

Il VII cap. studia il luogo d'origine dei testi raccolti in P.Vindob. 40618; in primo luogo dove sia stato redatto il registro. Risulta che esso riguarda la μερίς di Polemone ed ha particolari relazioni con Θεογενίς (qui mai Θεογονίς), in cui sono stati redatti i primi 6 contratti. Se ne deduce che, almeno al tempo di Tolemeo III, doveva esistere a Theogenis un ufficio di registrazione dei contratti che serviva anche per i villaggi circostanti, perch  gli immobili qui menzionati non si trovano intorno a Theogenis ma sono ubicati altrove. In Theogenis vi era un θησαυρός e presso il villaggio uno στρατόπεδον; per la maggior parte i contraenti sono soldati e cleruchi. Theogenis non   stata identificata archeologicamente: doveva essere a sud-est di Kerkeosiris; ad est i suoi terreni confinavano con quelli di Tali.

I contratti registrati a Theogenis probabilmente non furono tutti conclusi ivi, ma in diversi villaggi della *μερίς*: oltre ai 6 di Theogenis, 5 vengono da Samaria, 5 da Ὁξυρύγχα, 2 da Καλλιφάνους, 3 da Δικαίου νῆσος. Di ognuno di questi villaggi l'a. esamina tutti i dati a nostra conoscenza e ne dà la bibliografia.

Fra gli altri villaggi menzionati nel registro ve n'è uno con una denominazione nuova: Ἰβίων τῶν πενταρούρων. L'a. enumera le testimonianze della ben nota Ἰβίων εἰκοσιπενταρούρων, e poiché di esse la prima sicura è del 218/7, suppone che si tratti di un unico villaggio, che ha modificato il suo nome poco prima di Raphia. Al contrario, per quanto riguarda Λυσιμαχίς τῆς Πολέμωνος μερίδος, ritiene che non vada identificata con l'omonima della *μερίς* di Themisto (P.Petrie III 73, 2-3); pensa che siano due, probabilmente vicine e sullo stesso canale: l'una e l'altra sono testimoniate dal III^a al III^p.

Conclude questo capitolo, ricchissimo di informazioni, uno schizzo del Basso e Medio Egitto e uno dell'Arsinoite.

I testi pubblicati sono 33, 21 del primo rotolo, 12 del secondo.

Per ognuno di essi la ricchezza d'informazioni e la completezza del commento — che va ben oltre la spiegazione del testo, ma si allarga a considerazioni paleografiche, diplomatiche, linguistiche, geografiche, storiche, onomastiche — sono tali da inquadrare ogni documento in un ampio sfondo di vita culturale e sociale, al di là dei confini di questi villaggi dell'Arsinoite, dove, come nei P.Petrie, è presente un piccolo campione della mescolanza etnica del mondo ellenistico. Molti Macedoni, molti Traci, un notevole numero di Giudei (Samaria!), qualche Cireneo, e poi una rappresentanza di svariate popolazioni della Grecia e dei paesi del mondo ellenizzato.

Accuratissimi indici completano questo bel volume, che è accompagnato da un fascicolo di Tavole. Oltre alle riproduzioni fotografiche dei singoli frammenti prima del loro ricongiungimento, un grande pieghevole presenta un quadro schematico della disposizione dei frammenti ricomposti, con l'indicazione dei villaggi di provenienza dei singoli documenti e la data della loro redazione. Un altro lungo pieghevole riproduce l'intero testo greco — 460 righe — nella sua continuità e nella sua collocazione nel registro. Anche l'editore merita un plauso per la ricchezza e la completezza con cui è presentato questo prezioso documento in tutte le fasi della sua lavorazione.

ORSOLINA MONTEVECCHI

JOSÉ O'CALLAGHAN, *Papiros literarios griegos del Fondo Palau-Ribes* (P.Lit. Palau Rib.), Institut de Teologia Fonamental - Seminari de Papirologia, Barcelona 1993.

SERGIO DARIS, *Papiri documentari greci del Fondo Palau-Ribes* (P.Palau Rib.), Institut de Teologia Fonamental - Seminari de Papirologia, Barcelona 1995.

Raccogliere e ripubblicare insieme i papiri di una collezione editi sparsamente è un'operazione che dà sempre qualche utile risultato. Così è stato per i P.Palau Ribes, ripresentati ora in due volumetti dai due studiosi che più han-